|  |
| --- |
| **POLIZZE COPERTURA DANNI DA EVENTI NATURALI CATASTROFALI****OBBLIGO di stipula entro il 31 MARZO 2025**(Decreto Legge 27.12.2024, n.202)* **SCADENZA:**

entro il **31 marzo 2025 tutte le imprese** con sede legale in Italia, o stabile organizzazione nel territorio nazionale e **iscritte al Registro delle Imprese**, sono tenute a stipulare l'assicurazione obbligatoria contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali.È quanto indicato all'art. 13 dal Decreto Milleproroghe (decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202) che ha rinviato la scadenza di tale obbligo dal 31.12.2024 al 31.03.2025. * **COPERTURE DELLA POLIZZA**:

La copertura assicurativa riguarda i danni diretti subiti a seguito di eventi calamitosi- catastrofali ai beni di cui all’art. 2424 primo comma della norma (sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice Civile).Il Decreto dettaglia le immobilizzazioni materiali da assicurare **A QUALSIASI TITOLO IMPIEGATE** nell’esercizio dell’impresa, come segue: · terreni e fabbricati; · impianti e macchinari;· attrezzature industriali e commerciali.Le imprese, dunque, devono obbligatoriamente stipulare una polizza assicurativa entro il 31 marzo 2025 **a copertura dei danni diretti**ai beni immobili causati dai seguenti eventi:**· Terremoto (sisma)****· Alluvione, inondazione ed esondazione** **· Frana**  Tali polizze potranno essere integrate con **garanzie accessorie** a copertura di **danni indiretti** o perdita di profitti.   Oltre allo specifico obbligo per sopra in elenco, la polizza potrà prevedere la copertura per ulteriori eventi come trombe d'aria, grandine, incendi boschivi, blackout, tali da compromettere la continuità operativa delle aziende. * **POSSIBILI SANZIONI PER LE IMPRESE:**

 Le imprese che al 31 marzo 2025 non avranno sottoscritto una copertura coerente con le richieste del Decreto, potranno essere **ESCLUSE** dall’assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario su risorse pubbliche, **ANCHE** per quelle previste al verificarsi di eventi calamitosi e catastrofali.Pertanto, non sono previste sanzioni a titolo diretto, ma esclusioni da eventuali contributi pubblici, sovvenzioni o aiuti statali, oltre a possibili penalizzazioni nella partecipazione a bandi e appalti pubblici, come da parte del sistema bancario.  |